



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**

**e**

**Università degli studi di Padova**

**in tema di**

**Collaborazione formativa**

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO**, di seguito denominato USR Veneto, con sede Via Forte Marghera n. 191, Mestre-Venezia, codice fiscale 80015150271, rappresentato dal Direttore Generale Augusta Celada, domiciliata per la sua carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

E

**L'UNIVERSITA' DI PADOVA**, con sede Via VIII Febbraio n. 2, 30122 Padova, codice fiscale 80006480281, P.I. 00742430283, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Rosario Rizzuto, domiciliato per la sua carica presso Palazzo del Bo, Via VIII Febbraio n. 2, 30122 Padova

Insieme indicate come "le Parti",

#### **PREMESSO CHE**

Nell'ultimo ventennio nel panorama internazionale ha avuto luogo una significativa svolta epistemologica che ha sottolineato la necessità di adottare un diverso approccio allo studio degli eventi educativo-formativi, in una prospettiva sempre più situata nei contesti scolastici e tra gli attori coinvolti nei processi d'insegnamento-apprendimento.

La ricerca didattica sviluppa traiettorie teorico-metodologiche interessate ad analizzare le pratiche professionali degli insegnanti adottando chiavi di lettura scientifiche intorno ai nuovi paradigmi della ricerca-formazione.

La complessità e varietà di studi sul tema invita a una selezione di aspetti rilevanti ripresi anche dalle recenti disposizioni normative: i fini della formazione iniziale e continua, le competenze (conoscenze disciplinari, metodologico-didattiche e tecnologiche, abilità, disposizioni, atteggiamenti), i contesti e i ruoli formativi, l'identità e lo sviluppo professionale.

La formazione degli insegnanti, quindi, viene considerata come problema che richiede prospettive e approcci multidisciplinari, oltre che collegamenti tra diversi assetti di azione nel mondo del lavoro scolastico, di ricerca e contestualizzazioni socio-culturali.

La questione dello sviluppo delle competenze professionali, del riordino della formazione iniziale e dell'accesso ai ruoli diviene espressione di un rinnovamento paradigmatico, non solo come atto formale e di superficie, ma come processo complessivo e scientificamente indagato, oggi più che mai necessario a fronte delle sfide poste dai nuovi traguardi della società della conoscenza.

Il ruolo della reciproca sistematica interazione e sinergia fra Scuola e Università è chiaramente una condizione di efficacia operativa e di ricerca, coerente con i presupposti normativi.

Emerge, quindi la necessità di porre le basi per sviluppare sempre più linee condivise e co-progettate in modo specifico dall'expertise mondo della scuola e da quello universitario, al fine di offrire strumenti teorici e prassico-operativi sia per una formazione iniziale degli insegnanti, sia per il loro sviluppo professionale continuo.

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione";

**VISTO** la Legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia scolastica;

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 59 del 13 aprile 2017 recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

**CONSIDERATO** che l'Ufficio Scolastico Regionale ha individuato l'Ateneo di Padova quale istituzione capofila fra le Università del Veneto;

**ASSUNTE LE SOPRA ELENCAE PREMESSE COME PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**Tavolo permanente USR-Università: finalità e azioni**

I già consolidati rapporti tra l'USR e l'università, che da anni collaborano a più livelli per la formazione iniziale e continua degli insegnanti, saranno consolidati e sviluppati mediante un Tavolo di lavoro misto e permanente, individuato nell'ambito dell'USR per il Veneto e nell'ambito universitario.

Azioni dell'USR per il Veneto:

- Co-progettazione di azioni per la formazione iniziale e continua e per lo sviluppo professionale degli insegnanti;
- Coordinamento con lo sviluppo della ricerca universitaria, ai fini del miglioramento delle prassi didattiche specifiche e nella prospettiva dello sviluppo di approcci multidisciplinari e del reciproco potenziamento fra prassi e conoscenza teorica;
- Divulgazione degli eventi progettati in sinergia con l'Università.

Azioni dell'Università:

- Ricerca nei contesti scolastici su temi d'innovazione a carattere metodologico-didattico e in ambiti multidisciplinari relativi alla complessità dell'azione educativo-formativa;
- Co-progettazione di azioni per la formazione iniziale continua degli insegnanti, come previsto dalla normativa, in coordinamento con i bisogni espressi dall'USR per il Veneto e/o con proficui sviluppi della ricerca;
- Per la Terza Missione progettazione di eventi, iniziative e azioni in sinergia con l'USR per il Veneto;
- Divulgazione di eventi progettati dall'USR per il Veneto.

## **Art. 2**

### **Composizione del tavolo permanente**

Il tavolo permanente è composto da:

per l'Università di Padova:

- il/la delegato/a del Rettore alla Formazione degli insegnanti, individuando Padova come Istituzione capofila fra le Università del Veneto;
- un referente amministrativo;

per l'Ufficio Scolastico Regionale:

- il Direttore Generale o suo delegato;
- due Dirigenti Tecnici;
- un referente amministrativo.

Le iniziative potranno prevedere, a seconda delle materie individuate, l'apporto, su invito, di:

- i/le delegati/e del Rettore alla Formazione Insegnanti per le Università di Venezia-Ca' Foscari; Università di Verona; Università IUAV;
- Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze della Formazione Primaria delle sedi di Padova e Verona;
- Dirigenti Scolastici di Istituti, o di Reti di Scuole i di ambito Territoriale per la Formazione;
- Direttori dei corsi di specializzazione per il sostegno;
- Rappresentanti delle Istituzioni dell'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica;
- su temi specifici:
  - ✓ altri delegati del Rettore
  - ✓ altri delegati del Direttore Generale USR
  - ✓ altri Presidenti di corsi di studio o Direttori di Master/Corsi di Perfezionamento.

### **Art. 3 Funzionamento**

L'orientamento del Tavolo di Lavoro risponde ai bisogni del mondo della Scuola attraverso azioni efficaci, proficue e, soprattutto, coordinate.

Gli ambiti d'interesse si focalizzeranno su alcuni punti strategici, quali:

1. realizzazione e valorizzazione delle sinergie riguardo alla formazione iniziale degli insegnanti:
  - 1.1. scuola dell'infanzia e primaria; sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (D L.vo 65/17): contatti e accordi con gli Ambiti territoriali per la formazione, utili per il miglioramento della qualità del tirocinio, delle modalità laboratoriali e della promozione di percorsi di ricerca-azione nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria;
  - 1.2. scuola secondaria di primo e secondo grado: contatti e accordi con gli Ambiti territoriali per la realizzazione di una formazione qualificata, attraverso l'offerta dei percorsi relativi ai 24 CFU (D.M. 616/17) e altre tipologie di formazione che saranno previste dalla norma;
  - 1.3. specializzazione per il sostegno alle attività didattiche in presenza di alunni con disabilità: contatti e accordi con gli Ambiti territoriali per la formazione e con le scuole accreditate per l'attuazione del relativo corso di specializzazione e iniziative di sviluppo di percorsi di ricerca-azione di settore;
2. realizzazione e valorizzazione delle sinergie riguardo alla formazione continua del personale scolastico; le diverse modalità di realizzazione (corsi di alta formazione, corsi a catalogo, corsi di perfezionamento, Master, convegni, seminari e altre iniziative) possono essere definite attraverso:
  - 2.1. la condivisione per l'analisi dei bisogni e la progettazione integrata tra gli ambiti della ricerca e della didattica, su aree tematiche congiuntamente individuate e finalizzate a formulare proposte relative alla formazione continua degli insegnanti; le proposte saranno frutto di una condivisione della progettazione teorica e pratica che possa incontrare le scelte dei docenti, delle scuole o di loro reti;
  - 2.2. promozione di percorsi di ricerca o di ricerca-azione co-progettati tra reti di Scuole venete e rete Atenei veneti.

### **Art. 4 Risorse**

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti posti in essere dal Protocollo.

### **Art. 5 Controversie**

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Venezia.

**Art. 6**  
**Oneri Finanziari**

Il presente Protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

**Art. 7**  
**Privacy**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali eventualmente acquisiti nell'esecuzione del presente Protocollo (sia su supporto cartaceo che informatico), in conformità alle misure di sicurezza adeguate in relazione agli obblighi imposti dal regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo stesso.

**Art. 8 – Durata**

Il presente Protocollo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile. Sono escluse proroghe o rinnovi taciti.

**Art. 9 – Accordi attuativi**

Ulteriori aspetti non normati dal presente Protocollo saranno oggetto di specifica previsione all'interno dei singoli accordi di collaborazione fra le parti nell'ambito del programma, in base alle peculiarità delle singole iniziative.

Gli accordi attuativi, che richiameranno l'Accordo quadro, dovranno individuare le modalità e i termini di attuazione degli interventi.

Mestre -Venezia,

I firmatari del protocollo d'intesa

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
Dott.ssa Augusta Celada

Per l'Università di Padova  
Il Rettore prof. Rosario Rizzuto

---

---